



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
 Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano



Al Presidente del Consiglio regionale  
 Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 19 febbraio 2025

Interrogazione n. 101 /XVII

**Garanzia della partecipazione del pubblico secondo l'articolo 8 della Convenzione di Aarhus**

La Convenzione di Aarhus, ratificata dall'Italia con la [Legge 108 del 2001](#), sancisce il diritto del pubblico di accedere alle informazioni, partecipare ai processi decisionali e accedere alla giustizia in materia ambientale.

Il [Quinto aggiornamento del Rapporto Nazionale per l'attuazione della Convenzione di Aarhus in Italia](#) (2021) ha evidenziato alcuni ritardi nell'avvio dei processi valutativi, una carente diffusione delle informazioni relative alle consultazioni pubbliche e la mancanza di un feedback chiaro sull'impatto della partecipazione pubblica.

In base all'articolo 6, 7 e 8 della Convenzione, gli Stati firmatari si impegnano a promuovere la partecipazione pubblica nelle decisioni ambientali, nella definizione dei piani, programmi e politiche ambientali e nella preparazione di regolamenti e norme con significativi effetti ambientali, ma il rapporto nazionale riconosce che in Italia non esiste ancora una procedura istituzionale organica e sistematica per tale partecipazione.

Il rapporto segnala anche che, a livello regionale, gli Statuti fondativi delle Regioni e delle Province Autonome prevedono la partecipazione pubblica alle attività legislative e amministrative, inclusa la consultazione delle associazioni ambientaliste. Non approfondisce tuttavia l'applicazione pratica nei contesti regionali.

Da una ricerca autonoma emerge che, a livello regionale, si registrano esperienze virtuose che dimostrano la fattibilità di una piena trasparenza delle audizioni. Pur in assenza di un quadro normativo nazionale organico, in alcune realtà regionali si pubblicano integralmente i resoconti stenografici delle audizioni in commissione, garantendo l'accesso agli atti e alle motivazioni delle scelte legislative. Analogamente, in altri diversi contesti istituzionali, è prassi consolidata rendere pubblici i verbali delle audizioni, inclusi quelli relativi a temi ambientali, come dimostrato dalle audizioni sul PNRR e sulle politiche europee per la biodiversità. Questi esempi confermano che la pubblicazione integrale dei resoconti non solo è tecnicamente realizzabile, ma rafforza la legittimità delle decisioni, allineandosi agli obblighi della Convenzione di Aarhus e alla giurisprudenza UE in materia di trasparenza amministrativa.

Nel corso delle audizioni svolte in Consiglio regionale relativamente al quadro giuridico e gestionale dei grandi carnivori, si sono verificati alcuni passaggi procedurali che evidenziano criticità rispetto ai principi di trasparenza e partecipazione sanciti dalla Convenzione di Aarhus.

“Omissis”



**Team K**  
**Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale**  
**Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Il 23 gennaio 2025 si svolgevano le audizioni programmate nell'autunno del 2024.

**„Omissis“**

Gli interventi hanno toccato temi come la gestione dei grandi carnivori, le problematiche delle predazioni, le normative europee e la necessità di strumenti autonomi per affrontare la questione in modo rapido ed efficace, senza essere ostacolati da ricorsi amministrativi.

La Commissione ha ascoltato anche degli esperti sulla gestione dei grandi carnivori.

**„Omissis“**



**Team K  
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale  
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen  
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

E' evidente che la serie degli interventi ha determinato una dinamica che ha limitato la completezza del confronto democratico. La mancata partecipazione diretta di soggetti esperti e rappresentativi della protezione ambientale e della tutela della fauna ha impedito la presentazione di alcune tesi fondamentali, tra cui:

- la necessità di una gestione faunistica basata su criteri scientifici e non solo emergenziali.
- l'importanza di assicurare il benessere animale e la convivenza tra comunità umane e grandi carnivori.
- l'opportunità di integrare le politiche ambientali regionali con strategie di lungo periodo per la conservazione degli ecosistemi.

Una maggiore apertura delle audizioni e la produzione di resoconti pubblici contribuirebbe a rafforzare i principi di trasparenza, partecipazione e responsabilità democratica anche in considerazione dei principi sanciti dalla Convenzione di Aarhus e recepiti dalle direttive europee.

L'inclusione delle organizzazioni ambientaliste nei processi decisionali non è solo un obbligo normativo, ma anche una buona prassi che può migliorare la qualità delle politiche ambientali regionali.

Tutto ciò premesso,

**si interroga il Presidente del Consiglio regionale per sapere:**

1. Se non ritenga opportuno rendere pubblico il resoconto integrale delle audizioni svolte in sede di commissione al fine di consentire ai soggetti interessati e alla cittadinanza di maturare un'opinione informata sul tema affrontato in commissione.
2. Se non ritenga di pubblicare un avviso per garantire la possibilità di presentare osservazioni o richieste di audizioni anche da parte delle organizzazioni ambientaliste e di difesa della natura o comunque dei soggetti che potrebbero contribuire al dibattito consiliare con informazioni qualificate.
3. Se intenda valutare le procedure democratiche e di raccolta delle informazioni per la valutazione di impatto delle politiche pubbliche interne al Consiglio anche al fine di adottare prassi organizzative per assicurare il rispetto e l'attuazione dei principi della Convenzione di Aarhus, con particolare riferimento all'informazione e alla partecipazione pubblica in materia di questioni ambientali.
4. Se non ritenga necessario istituire un meccanismo di feedback pubblico che consenta ai soggetti della società civile di presentare osservazioni durante le consultazioni pubbliche

A norma di Regolamento, si richiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Alex Ploner

Paul Köllensperger

Maria Elisabeth Rieder

Franz Ploner



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2025

Bozen, den 19. Februar 2025  
Prot. Nr. 714/2.9.1-2025-21 RegRat

**Nr. 101/XVII**

An den  
Präsidenten des Regionalrates  
Roberto Paccher

**A N F R A G E**

**Sicherstellung der Öffentlichkeitsbeteiligung gemäß Artikel 8 der Aarhus-Konvention**

Die Aarhus-Konvention, die Italien mit dem Staatsgesetz Nr. 108/2001 ratifiziert hat, legt das Recht auf Zugang zu Informationen, Öffentlichkeitsbeteiligung an Entscheidungsverfahren und Zugang zu Gerichten in Umweltangelegenheiten fest.

In Italiens fünftem Aktualisierungsbericht (2021) über die Umsetzung der Aarhus-Konvention wurden Verzögerungen bei der Einleitung von Bewertungsverfahren, die mangelnde Verbreitung von Informationen über öffentliche Konsultationen und das Fehlen eines klaren Feedbacks zu den Auswirkungen der Öffentlichkeitsbeteiligung hervorgehoben.

Gemäß Artikeln 6, 7 und 8 der Konvention verpflichten sich die Vertragsstaaten, die Beteiligung der Öffentlichkeit an umweltbezogenen Entscheidungen, an der Festlegung von Umweltplänen, -programmen und -politiken sowie an der Erarbeitung von Verordnungen und Gesetzesbestimmungen mit erheblichen Auswirkungen auf die Umwelt zu fördern. Der Aktualisierungsbericht hält jedoch fest, dass Italien ein umfassendes und systematisches institutionelles Verfahren für eine solche Beteiligung immer noch vermisst.

Der Bericht macht auch darauf aufmerksam, dass die Gründungsstatute der Regionen und autonomen Provinzen auf lokaler Ebene eine Beteiligung der Öffentlichkeit an der Gesetzgebungs- und Verwaltungstätigkeit einschließlich der Konsultation von Umweltverbänden vorsehen. Er geht jedoch nicht näher auf die praktische Anwendung im regionalen Kontext ein.

Nachforschungen, die wir selbst angestellt haben, zeigen, dass es auf regionaler Ebene positive Vorbilder gibt, die belegen, dass es möglich ist, die volle Transparenz von Anhörungen sicherzustellen. Selbst in Ermangelung eines einheitlichen staatlichen Rechtsrahmens veröffentlichen einzelne Regionen die kompletten Sitzungsberichte der Anhörungen in Kommissionen; dadurch wird der Zugang zu den Akten gewährleistet sowie in die Begründungen der Entscheidungen des Gesetzgebers Einsicht gewährt. Auch in anderen institutionellen Kontexten ist es gängige Praxis, die Protokolle von Anhörungen – auch über Umweltfragen – zu veröffentlichen, wie dies etwa bei den Anhörungen zum PNRR und zur europäischen Biodiversitätspolitik der Fall ist. Diese Beispiele bestätigen, dass die Veröffentlichung von vollständigen Protokollen nicht nur technisch machbar ist,

sondern auch die Legitimität von Entscheidungen stärkt und mit den Verpflichtungen der Aarhus-Konvention und der EU-Rechtsprechung zur Verwaltungstransparenz übereinstimmt.

Anlässlich der im Regionalrat veranstalteten Anhörungen zum Rechtsrahmen und Management von Großraubtieren kam es im Hinblick auf die in der Aarhus-Konvention verankerten Grundsätze der Transparenz und der Beteiligung zu einigen problematischen Vorfällen.

„Omissis“

Am 23. Januar 2025 fanden die im Herbst 2024 geplanten Anhörungen statt.

„Omissis“

Die Vorträge kreisten um Themen wie die Handhabung von Großraubtieren, das Problem der Risse, die europäischen Bestimmungen und den Bedarf an spezifischen Instrumenten, um das Problem schnell und effizient anzugehen, ohne durch Verwaltungsbeschwerden behindert zu werden.

Die Kommission hörte auch Experten für das Management von Großraubtieren an.

„Omissis“

Es ist offensichtlich, dass das Programm der Anhörungen zu einer Einschränkung der demokratischen Debatte geführt hat. Der Ausschluss von Experten und Vertretern von Umwelt- und Tierschutzverbänden verhinderte die Thematisierung von grundlegenden Thesen, wie etwa die Folgenden:

- das Wildtiermanagement muss auf wissenschaftlichen und nicht nur auf Notfallkriterien beruhen.
- es ist wichtig, sowohl das Tierwohl als auch das Zusammenleben des Menschen mit dem Großraubwild sicherzustellen;
- es ist zweckdienlich, die regionale Umweltpolitik im Hinblick auf langfristige Strategien zur Erhaltung von Ökosystemen auszubauen.

Das Veranstalten von Anhörungen mit einer größeren Beteiligung und die Erstellung öffentlich zugänglicher Berichte würden auch im Hinblick auf die in der Aarhus-Konvention verankerten und in europäischen Richtlinien umgesetzten Prinzipien dazu beitragen, die Grundsätze der Transparenz, der Beteiligung und der demokratischen Rechenschaftspflicht zu stärken.

Die Einbeziehung von Umweltorganisationen in Entscheidungsprozesse ist nicht nur eine gesetzliche Verpflichtung, sondern auch ein Vorbild, das die Qualität der regionalen Umweltpolitik verbessern kann.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten des Regionalrates, um Folgendes zu erfahren:**

1. Halten Sie es nicht etwa für zweckmäßig, das vollständige Protokoll der von der Kommission veranstalteten Anhörungen öffentlich zugänglich zu machen, damit sich etwaige Interessenten

und die Bevölkerung eine fundierte Meinung zu dem in der Kommission behandelten Thema bilden können?

2. Haben Sie vor, eine Bekanntmachung zu veröffentlichen, um Umweltorganisationen, Naturschutzverbänden oder sonstigen Akteuren, die mit qualifizierten Informationen zur Debatte im Regionalrat beitragen könnten, die Möglichkeit zu bieten, eine Stellungnahme abzugeben oder Anhörungsanträge zu stellen?
3. Beabsichtigen Sie, die regionalratsinternen demokratischen Verfahren und Methoden der Informationsermittlung zur Bewertung der Auswirkungen einer öffentlichen Politik zu überprüfen, um gegebenenfalls organisatorische Verfahrensweisen einzuführen, um die Einhaltung und Umsetzung der Grundsätze der Aarhus-Konvention vor allem im Hinblick auf Information und öffentliche Beteiligung bei Umweltfragen sicherzustellen?
4. Halten Sie es nicht etwa für notwendig, ein öffentliches Rückmeldesystem einzuführen, das es zivilgesellschaftlichen Akteuren ermöglicht, während öffentlicher Konsultationen Stellungnahmen abzugeben?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN  
Alex PLONER  
Paul KÖLLENSPERGER  
Maria Elisabeth RIEDER  
Franz PLONER